

# La UILCA sulla Stampa



**UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI**

La Uilca approva all'unanimità la  
piattaforma di rinnovo del CCNL Credito

## **Segreteria Nazionale Uilca**

Via Lombardia, 30  
00187 ROMA  
TELEFONO: 06/4203591  
FAX: 06/484704  
E-MAIL: [simona@uilca.it](mailto:simona@uilca.it)  
Web: [www.uilca.it](http://www.uilca.it)

Redazione:  
Simona Cambiati  
Cell. 335.6067220

## CONTRATTI: **UILCA** APPROVA PIATTAFORMA RINNOVO SETTORE CREDITO = TRE NOMINE IN RUOLI APICALI: FURLAN, BILANZUOLI, CAMBIATI

Roma, 26 mar. (Labitalia) - L'esecutivo nazionale della Uilca, riunitosi a Roma, ha approvato all'unanimità la piattaforma sindacale unitaria per il rinnovo del contratto nazionale del credito. In coerenza con quanto da sempre sostenuto dal **segretario generale della Uilca Massimo Masi**, dal dibattito è emersa la "volontà di anteporre alla visione anacronistica dell'Abi, indirizzata al mero contenimento dei costi, una logica di sviluppo del settore, che sappia garantire tutela e incremento dell'occupazione e una crescita salariale che salvaguardi il potere di acquisto della categoria".

"La **Uilca** -si legge nel documento diffuso dal sindacato- respinge con forza e determinazione il tentativo datoriale di porre in alternativa occupazione e salario, tramite un progetto che costruisca un nuovo modello di banca, capace di creare valore e offrire nuove opportunità professionali per le lavoratrici e i lavoratori". **Masi** ad oggi non riesce "ad individuare un filo comune che unifichi le due posizioni contrapposte. Anzi resta sconcertato per questa completa assenza di visione futura delle banche e la mancanza di volontà di svolgere il ruolo importante che loro compete nel sistema economico del nostro Paese".

In apertura dei lavori **Massimo Masi** ha dato il via al vento di cambiamento di rinnovamento annunciato alla conferenza di organizzazione **Uilca** tenutasi più di un anno fa a Bologna, con l'obiettivo di valorizzare i giovani e le donne, in un percorso di crescita complessivo che emerge dal confronto tra diverse esperienze e opinioni, ritenendo la sintesi condivisa di molteplicità di visioni un elemento fondamentale di miglioramento e ricchezza per tutto il sindacato.

Sono stati nominati tre quarantenni in ruoli di prestigio ed apicali dell'Organizzazione: il quarantaquattrenne Fulvio Furlan è il nuovo collaboratore della Segretaria Nazionale, il trentanovenne Giuseppe Bilanzuoli è il nuovo segretario responsabile del Coordinamento Uilca Gruppo Intesa Sanpaolo, la quarantunenne Simona Cambiati è la nuova responsabile dell'Ufficio Comunicazione.

(Lab)  
26-MAR-14 14:16



## **Uilca** approva piattaforma rinnovo contratto

L'esecutivo nazionale della **Uilca**, riunitosi a Roma nelle giornate di lunedì 24 e martedì 25 marzo, ha approvato all'unanimità la piattaforma sindacale unitaria per il rinnovo del contratto nazionale del credito.

Dal dibattito è emersa la volontà di anteporre alla visione “anacronistica” dell'Abi, secondo il sindacato “indirizzata al mero contenimento dei costi”, ad una logica di sviluppo del settore, “che sappia garantire tutela e incremento dell'occupazione, spiega il sindacato in una nota, e una crescita salariale che salvaguardi il potere di acquisto della categoria”.

“La **Uilca** respinge con forza e determinazione il tentativo datoriale di porre in alternativa occupazione e salario, sottolinea il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, tramite un progetto che costruisca un nuovo modello di banca, capace di creare valore e offrire nuove opportunità professionali per le lavoratrici e i lavoratori”.

Durante i lavori del sindacato, sono stati nominati tre quarantenni “in ruoli di prestigio ed apicali” dell'organizzazione sindacale: il quarantaquattrenne **Fulvio Furlan** è il nuovo collaboratore della Segretaria Nazionale, il trentanovenne **Giuseppe Bilanzuoli** è il nuovo segretario responsabile del Coordinamento Uilca Gruppo Intesa Sanpaolo, la quarantunenne **Simona Cambiati** è la nuova responsabile dell'Ufficio Comunicazione.

**26 Marzo 2014**

**CONTRATTI**  
**I bancari**  
**chiedono**  
**un aumento**  
**di 175 euro**

Cristina Casadei ▶ pagina 15

**Lavoro****VERTENZA DEL CREDITO****Contratto bancari: i sindacati**  
**chiedono 175 euro di aumento**

Cristina Casadei ▶ pagina 15

**LAVORO****Contratti.** I sindacati hanno approvato la piattaforma unitaria che passerà al vaglio dei direttivi e delle assemblee**I bancari chiedono 175 euro****Il monito alle imprese: «I compensi dei top manager non oltre il rapporto 1 a 20»****Cristina Casadei**

Da zero a 175 euro in 3 mesi. Sembra una mission impossibile quella che i sindacati dei bancari hanno messo nero su bianco nella piattaforma per il rinnovo del contratto. Stride con le affermazioni di Abi che punta a chiudere il ccnl entro il 30 giugno e che sostiene che non ci sarebbero risorse. Il documento di 19 pagine passerà in questi giorni al vaglio degli attivi unitari e poi a quello delle assemblee dei lavoratori. Sul tavolo di palazzo Altieri potrebbe arrivare a maggio. È molto probabile quindi che l'incontro delle parti del 14 aprile slitti.

«Non vogliamo un confronto per un contratto basato sui numeri della crisi, ma il rilancio del settore attraverso la condivisione di un nuovo modello di banca», spiega Lando Maria Sileoni, da poco riconfermato alla guida della Fabi. E in effetti la piattaforma non è di quelle che si possono immaginare per un settore in crisi ma in forte cambiamento. Per dirla con Agostino Megale, che al congresso della Fisac (8-10 aprile a Rimini), sarà riconfermato alla guida dei bancari della Cgil, questa piattaforma «non si arrende ad un'idea di ridimensionamento occupazionale del settore e punta invece a valorizzare il ruolo e la di-

gnità del lavoro». Il segretario generale della Uilca Massimo Masi, la considera «ben equilibrata, con una richiesta economica che tiene conto delle difficoltà del siste-

**STRETTA SULLE DEROGHE**

Secondo livello più integrato al primo per le regole e i paletti: a livello aziendale ci vorrà grande capacità di negoziare le novità

ma. Ci poniamo in un'ottica di rilancio e siamo pronti ad aspetti innovativi, alle nuove professionalità e ai nuovi prodotti».

Gli argomenti sono quattro. Il primo è l'occupazione. Nel senso di «tutela dell'occupazione e buon funzionamento delle pratiche per favorire la nuova occupazione - spiega il segretario generale aggiunto della Fabi, Mauro Bossola -. Per questo abbiamo previsto una revisione del fondo per l'occupazione, in modo che se ci fossero dei residui a livello di solidarietà li si possa utilizzare per la riconversione professionale e per affrontare un momento di transizione come questo». Sileoni, che insieme agli altri segretari generali è alle prese con i direttivi e nei prossimi

giorni con le assemblee, riassume nel «recupero dell'inflazione pregressa, reale e attesa e nel mantenimento degli attuali livelli occupazionali gli obiettivi di questo contratto» con cui i bancari vogliono «parlare al paese. Siamo convinti che se riuscissimo a costruire con le banche un nuovo modello, non solo ne trarrebbero vantaggio le economie locali, le imprese e le famiglie, ma siamo convinti che le banche aumenterebbero i ricavi e si creerebbero le condizioni per aumentare i posti di lavoro». Le rivendicazioni, aggiunge Megale, sono da inserire «non solo nel percorso dell'innovazione digitale ma anche in quello di un nuovo modello di banca che per ritornare al servizio del paese deve riaprire i rubinetti del credito alle imprese e immaginare un ruolo della banca e del bancario che faccia da traino per una politica industriale di crescita competitiva dei nostri distretti industriali».

Il secondo capitolo è dedicato all'area contrattuale su cui le sette sigle che firmano la piattaforma (Dircredito, Fabi, Fiba, Fisac, Sinfub, Uilca, Ugl credito), hanno fatto un ragionamento complessivo ricomprendendo anche i piani industriali e le esternalizzazioni. L'obiettivo è «innanzitutto rafforzare le garanzie per evitare che si



vada a frantumare la categoria in una miriade di contratti - continua Bossola -. E creare nuovi mestieri. Che significherebbe riconversione professionale ma anche nuova professionalità che va retribuita». Il terzo capitolo riguarda la contrattazione di secondo livello. I sindacati sostengono che la trasformazione del settore ha bisogno di un forte quadro di riferimento nazionale «che eviti la deregulation e di un'altrettanto forte declinazione a livello aziendale e di gruppo per garantire soluzioni adeguate alle diverse realtà». Il secondo livello «dovrà essere maggiormente integrato al primo per le regole e i paletti - continua Bossola - a livello aziendale ci vorrà grande capacità di negoziare le novità». In questo capitolo i sindacati prevedono di mettere insieme il premio variabile e il premio di risultato, prevedendo «l'individuazione del montante complessivo del premio, la sua ripartizione tra premio base per tutti e premio per obiettivi e l'individuazione dei criteri distributivi», si legge. Dopo due "postille" che riguardano la tutela per i rischi professionali e il work life balance, si arriva alla richiesta economica. Nel conto i sindacati inseriscono il differenziale del ccnl del gennaio 2012, pari all'1,40%, oltre all'inflazione prevista pari al 4,65%. Così si arriva al 6,05% che sulla retribuzione media, pari a 37.496 euro, significherebbe richiedere un aumento di 175 euro. E il taglio dei costi, vitale per le banche? «I banchieri - scrivono i sindacati - puntino sulle riduzioni delle consulenze e sul ridimensionamento dei compensi dei top manager da contenere nel rapporto uno a 20».

© RIPRODUZIONE RISERVATA